APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE CATRIA - CORNO DEL CATRIA
Un Mercoledì da Leoni

GRUPPO MONTUOSO : Appennino Marchigiano - Monte Catria 1701 m
CIMA : Corno del Catria 1185 m
VERSANTE : Sud
VIA DI SALITA : Un Mercoledì da Leoni
DIFFICOLTÀ : IV e V. Solo nel primo tiro V+ con due passaggi di VI/A0
SVILUPPO : 170 metri
DISLIVELLO : 130 metri
CENNI STORICI : Aperta da Castellani e Gnucci nel Maggio 2000 riprendendo un itinerario di Castellani - Marra - Vampa del 1964 che partiva dal cengione erboso al centro della parete.

NOTIZIE. Per raggiungere in automobile il Corno del Catria, dalla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prosegue per la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo 70 km circa, superata la galleria nei pressi del paese di Cagli si continua per altri 5 km circa e si esce dalla statale allo svincolo con indicazione Cantiano. Superato il paese di Cantiano poco dopo si attraversa Chiaserna. Una decina di chilometri dopo, la strada in località Valdorbia, si immette sulla S.S. 326 che da Scheggia conduce a Sassoferrato. Si gira a sinistra per Isola di Fossara, per parcheggiare quasi subito dopo sulla destra in una piazzola erbosa ai bordi della strada. Il sentiero, indicato con il N.29, si imbocca al di là della strada all'inizio delle reti di protezione.

AVVICINAMENTO. Le possibilità di arrivare alla base della parete del Corno del Catria dove attacca la via Un Mercoledì da Leoni possono essere diverse. Quella consigliata in questa relazione è la più interessante dal punto di vista alpinistico e pertanto può essere considerata come parte integrante della salita descritta. Sarebbe infatti un vero peccato salire la via evitando la bellissima cresta di avvicinamento qui proposta. Lasciata l'automobile a 520 metri di quota subito dopo la località di Valdorbia, sulla strada provinciale che collega Scheggia a Sassoferrato, si prende dall'altra parte della strada il sentiero N°29 che, a ridosso delle recinzioni paramassi guadagna dolcemente quota in direzione di Isola di Fossara. Dopo circa trenta minuti, a 660 metri di quota, si raggiunge la base della cresta che scende dal Corno del Catria. Si sale all'inizio per un largo pendio erboso poi la cresta si fa sempre più affilata e rocciosa obbligando in diversi punti all'uso delle mani. La roccia è sempre molto buona e offre una salita molto bella e di soddisfazione. In un breve tratto molto affilato ed esposto, alcuni spit offrono la possibilità di assicurarsi. Superate queste ultime difficoltà si raggiunge l'anticima del Corno del Catria. A questo punto per raggiungere la sella che separa l'anticima dal Corno del Catria occorre deviare a destra e scendere, aiutati anche da alcuni alberi, un ripido canalino. Prima del suo termine si esce verso sinistra e si raggiunge per pendio erboso la sella a 1049 metri di quota. Si scavalca la sella contrassegnata da una piccola targa sulla roccia con l'indicazione altimetrica, e dopo una breve salita si raggiunge lo spettacolare grande antro dove si trova l'attacco della via (spit alla base). La linea del primo tiro è dettata dall'evidente diedro posto sulla sinistra del grande antro. 1 ora e 30 minuti.

In avvicinamento verso il Corno del Catria

APPENNINO MARCHIGIANO - MONTE CATRIA - CORNO DEL CATRIA
Un Mercoledì da Leoni - Relazione

1° Tiro. Occorre superare subito su placca un difficile passaggio in obliquo verso sinistra per guadagnare il diedro. Sempre con scalata impegnativa proseguire in verticale fino a raggiungere un comodo terrazzino. Con un altro difficile passaggio salire sulla placca a sinistra del diedro. Proseguire per rocce articolate che si fanno sempre più verticali obliquando leggermente verso sinistra per uscire dalle difficoltà e dalla parete su canalino ghiaioso attrezzato con una catena.
30 metri. V+ sostenuto con passaggi di VI/A0. Sosta su 2 chiodi.

2° Tiro. Proseguire sopra la sosta su rocce non sempre buone seguendo il filo di cresta. Vincere una difficile pancia aggettante poi su rocce più facili ma non sempre buone superare un ultimo tratto verticale fino a guadagnare il pendio erboso soprastante. Salire il pendio erboso per via non obbligata verso destra, in direzione di un piccolo antro sotto la cresta (spit). A sinistra dell'antro alla base di un canalino si trova la sosta.
60 metri. IV+ con un passaggio di V+ (i primi 30 metri poi su pendio erboso). Sosta su 2 chiodi.

3° Tiro. Scalare il canalino sopra la sosta fino ad arrivare ad un comodo terrazzino alla base della parete superiore. Scalare la parete con salita molto logica prima verso destra poi verso sinistra puntando ad un evidente tettino sul filo di cresta. Due chiodi per eventuale sosta. Traversare su splendida placca sotto il tetto, per uscire a destra dal tetto dove si trovano due fix (con molto filetto fuori!). Evitare di sostare e proseguire sempre in obliquo verso destra con bella arrampicata su una linea logica in direzione del fondo del diedro. Raggiunto il fondo del diedro con bellissima arrampicata salire in verticale sfruttando solo in parte la parete di destra del diedro. Quando il diedro accenna a piegare verso destra, uscire dalle difficoltà verso sinistra raggiungendo una piccola conca ghiaiosa nascosta alla vista.
55 metri. V-. Sosta su 2 fix posizionati molto in alto.

4° Tiro. Scalare la paretina di rocce rotte sopra la sosta in direzione della cresta e poi proseguire verso destra per cresta su rocce sempre più facili che si fanno erbose fino a raggiungere un masso, poco sotto la vetta dove si trova la sosta.
È anche possibile, su difficoltà analoghe, uscire dalla conca ghiaiosa a destra, scalando un pilastrino a destra di una fascia rocciosa strapiombante e raggiungere la stessa sosta poco sotto la vetta.
25 metri. IV-. Sosta su 2 spit.

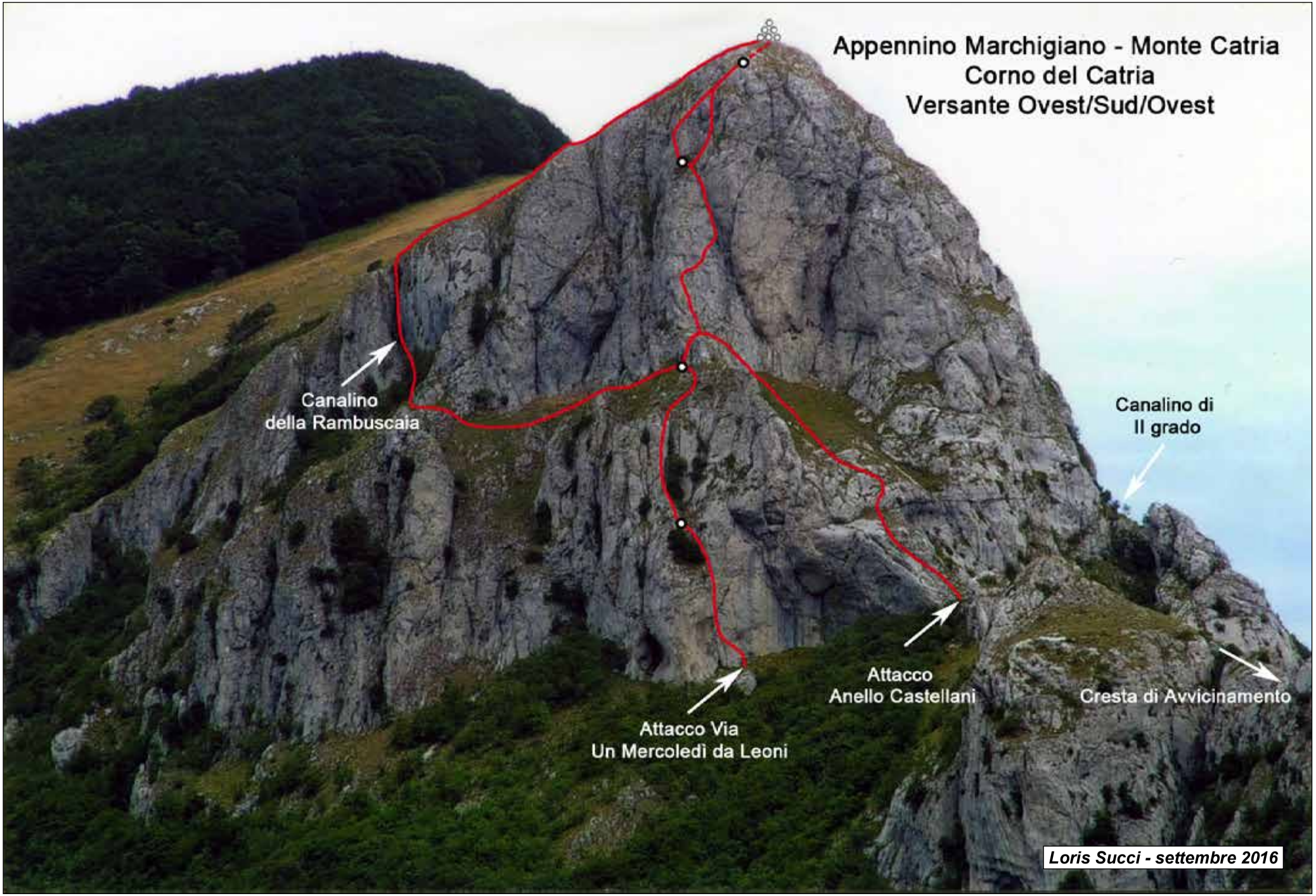
DISCESA. Si prosegue per cresta per un centinaio di metri in direzione dell vetta del Catria. In corrispondenza di un avvallamento appena accennato si scende verso destra per labili tracce il ripido pendio di roccie erbose. Alcuni vecchi segni rossi aiutano l'orientamento. Con ampi zig zag si perde rapidamente quota andando in direzione della sella raggiunta in salita. Si scende un canalino (II grado) e si continua in direzione dell'attacco della via. Invece di risalire il pendio che porta alla sella e raggiungere l'attacco si scende verso sinistra e si entra nel bosco per un sentiero poco evidente con vecchi segni bianci e rossi. Usciti dal bosco si attraversa il pendio erboso del versante Est della cresta percorsa con l'avvicinamento in direzione di una sella erbosa della cresta stessa si raggiunge il sentiero percorso in salita e da qui in breve si ritorna alla strada dove è parcheggiata l'automobile.

ATTREZZATURA. La via è sufficientemente attrezzata, soprattutto il primo tiro dove si riscontrano le difficoltà tecniche maggiori, tuttavia è consigliabile avere con sè la normale dotazione alpinistica.

NOTA. Si tratta di una scalata di ampio respiro, soprattutto se si considera anche la lunga e spettacolare cresta di avvicinamento. Un ritorno all'alpinismo classico, una salita che merita di essere ripetuta.

Settembre 2016 ***Loris Succi***

Panorama dalla vetta
In primo piano la bellissima cresta di avvicinamento
Sullo sfondo il M. Motette e sulla sinistra il M. Cucco

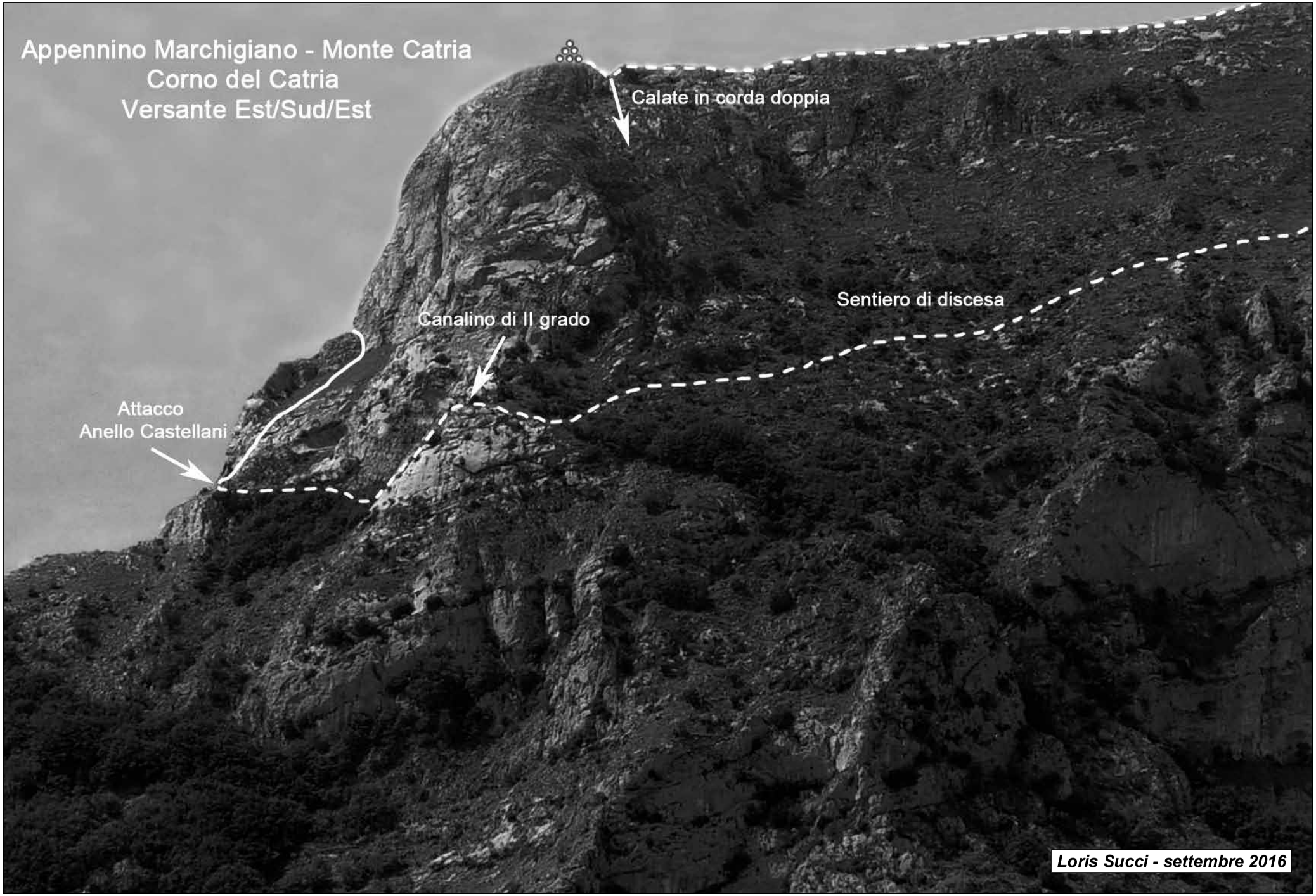

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Ovest/Sud/Ovest
Canalino
della Rambuscaia
Canalino di
II grado
Attacco
Anello Castellani
Cresta di Avvicinamento
Attacco Via
Un Mercoledì da Leoni
Loris Succi - settembre 2016

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria - Versante Sud
Proseguimento
Anello Castellani
Canalino di II grado
Attacco
Anello Castellani
Targa
Attacco Via
Un Mercoledì da Leoni
Loris Succi - settembre 2016

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Est/Sud/Est
Calate in corda doppia
Sentiero di discesa
Canalino di II grado
Attacco
Anello Castellani
Loris Succi - settembre 2016

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Ovest/Sud/Ovest
Canalino
della Rambuscaia
Canalino di
II grado
Attacco
Anello Castellani
Cresta di Avvicinamento
Attacco Via
Un Mercoledì da Leoni
Loris Succi - settembre 2016

Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria - Versante Sud
Proseguimento
Anello Castellani
Canalino di II grado
Attacco
Anello Castellani
Targa
Attacco Via
Un Mercoledì da Leoni
Loris Succi - settembre 2016


Appennino Marchigiano - Monte Catria
Corno del Catria
Versante Est/Sud/Est
Calate in corda doppia
Sentiero di discesa
Canalino di II grado
Attacco
Anello Castellani
Loris Succi - settembre 2016